

“Milano 25” il magico taxi di Caterina Bellandi



Abla Xhaferri

Milano 25 è il nome del taxi guidato da **Caterina Bellandi**. La fatina buona dai capelli biondi ed un sorriso indimenticabile che ogni giorno, tagliando Firenze in lungo e in largo, trasporta bambini malati presso l'**Ospedale Pediatrico Meyer**.

Ma come ha avuto inizio questa meravigliosa storia?

E' l'estate del **2001** quando Caterina perde suo marito **Stefano**, taxista di professione, a causa di un tumore ai polmoni. "**Tu sarai Milano 25**, la sigla del suo taxi, **una semplice occasione d'incontro ed una risposta d'amore a tanta sofferenza e dolore**", fu questo l'ultimo desiderio di Stefano.

Caterina diventa tassista ma saranno gli occhi di una bambina salita sul suo taxi, triste per aver perso il suo fratellino a trasformarla in "**zia Caterina**", una donna speciale che indossa un grande cappello fiorito, vesti colorati ed allegri, lei è la sorridente amica di tutti i bambini. Soprattutto di quelli malati, quelli che devono andare a curarsi in ospedale, al **Meyer**.

Milano 25 è diventato un taxi incantato che fra colori, pupazzi, fiori e giocattoli, trasmette gioia e serenità e riesce a far dimenticare, anche se per poco, le sofferenze ed i dolori della malattia. Per tutti i bimbi malati e per i loro genitori le corse sono gratuite, sempre. E la cosa non finisce qui: Zia Caterina resta accanto a loro, li va a trovare, allieta i suoi piccoli amici, ne condivide i momenti brutti e a volte purtroppo gli ultimi. Con loro vive fantastiche avventure. Già, perché a **Zia Caterina** i bimbi raccontano i loro sogni, e lei fa di tutto per renderli reali.

Così col suo taxi tocca **Eurodisney**, o **Londra**, o **l'Albania**, o **la Sicilia** per riportare a casa un bambino o soddisfare il desiderio di un altro.

Un giorno poi viaggia fino a **Mosca**, seimila chilometri per incontrare **Patch Adams**, il medico inventore della clownterapia e l'ispiratore dell'omonimo film interpretato da **Robin Williams**, insomma un angelo colorato ed una persona speciale proprio come lei.



La cosa che colpisce di più è che **Caterina** anche davanti ai bambini che hanno perso la loro battaglia contro la malattia, non si arrende. Guarda avanti, con quel suo sorriso speciale. Perché altri bambini possano realizzare i loro sogni, anche fosse per l'ultima volta. E perché i loro genitori non perdano la speranza, anche nei momenti più difficili.

Vederla passare per le vie di Firenze è un'emozione incredibile che ti fa pensare che in questo mondo esistono persone speciali che hanno un cuore grande proprio come quello di **Caterina Bellandi**.